



PROTOCOLLO GENERALE

N° 42237 del 08/07/2021 12:28:35

MOVIMENTO: ARRIVO

Classificazione: 04-01

Fascicolo: /

OGGETTO: TRASMETTE PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

CORRISPONDENTI:

ATZEI MARCO

studiomarcoatzei@pec.it

SMISTATO A

Settore programmazione e gestione delle risorse
Giunta Comunale
Segreteria del segretario
Gabinetto del sindaco e segreteria del sindaco

ASSEGNATO A

COMUNE DI ORISTANO

Provincia di OR

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Sanna

Dott. Marco Atzei

Dott. Carmine Mannea

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 16 del 07/07/2021

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di documento unico di programmazione 2021-2023 e sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Oristano li 07/07/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente)

Dott.ssa Tiziana Sanna

Dott. Marco Atzei

Dott. Carmine Mannea

Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Le previsioni per il 2021 comprendono le reimputazioni registrate in sede di riaccertamento dei residui	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali	29
Fondo di riserva di cassa	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	30
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Tiziana Sanna, Marco Atzei e Carmine Mannea revisori, nominati con delibera dell'organo consiliare n.3 del 22.01.2019

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 01/07/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 30/06/2021 con delibera n. 110, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, in parte integrati in date successive.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 28/06/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Oristano registra una popolazione al 01.01.2020, di n 31.540 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

Il bilancio di previsione 2021/2023 e il DUP 2021/2023 verranno approvati oltre il termine normativamente previsto.

L'ente ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.l. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018.

Al bilancio di previsione sono stati allegati i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali con effetti dal 2021.

Mentre, sulla base della proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 3179 dell'08.06.2021, intende modificare le aliquote dell' addizionale comunale IRPEF con decorrenza 2022.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 36 del 31/05/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 06/05/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, risultanti in sede di approvazione del rendiconto 2020 sono stati regolarmente riconosciuti e finanziati;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 6.516.852,82
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 3.476.363,96
b) Fondi accantonati	€ 12.770.512,09
c) Fondi destinati ad investimento	€ 37.604,38
d) Fondi liberi	-€ 9.767.627,61
DISAVANZO DA RIPIANARE	9.767.627,61

Il disavanzo da ripianare deriva da due componenti:

la quota residua, pari a euro 5.438.566,66, del maggior disavanzo determinato dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, pari a euro 8.148.114,47 per il quale è stato disposto il ripiano in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 271.603,81;

la componente pari a euro 4.329.060,95, derivante dall'esercizio 2019 e determinata dal maggior accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in conseguenza della diversa modalità di calcolo rispetto al metodo semplificato consentito fino all'esercizio precedente e che, ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, verrà applicato al bilancio nelle 15 annualità successive, a decorrere dall'esercizio 2021, come da delibera del Consiglio comunale n. 75 del 17/09/2020, su cui questo Collegio ha espresso parere con verbale n. 27 del 12/08/2020.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili per per contenzioso, per le quali, sebbene sia stato accantonato specifico fondo nel risultato di amministrazione 2020, stanti le limitazioni di legge all'applicazione dell'avanzo, si è reso necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2021-2023, con apposito accantonamento a fondo contenzioso.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	2.685.614,70	4.649.060,34	8639924.89
di cui cassa vincolata	2.685.218,76	7.908.525,52	10.824.287,61
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha rilevato il mancato completo reintegro entro il 31/12 delle somme vincolate utilizzate in termini di cassa nel corso dell'esercizio.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2020, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato, dell'avanzo accantonato e destinato, applicando esclusivamente la parte derivante dal fondo per le funzioni fondamentali, come previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e delle disposizioni della Legge di bilancio 2021.

Si ricorda, infatti, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

L'organo di revisione osserva che l'importo applicato al bilancio, pari a euro 1.579.315,00, pur coincidendo con i dati della certificazione inviata al MEF, è superiore all'avanzo vincolato di cui all'allegato A/2 del risultato di amministrazione 2020, pari a euro 1.559.832,00 e pertanto chiede che venga riproposto all'approvazione del Consiglio Comunale il prospetto aggiornato, così come previsto dalla legge, o, in alternativa, considerando che le somme applicate sono state momentaneamente accantonate in un fondo, si provveda a ridimensionare l'importo dell'avanzo applicato alla prima variazione di bilancio.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1687635,79	3803850,61	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	10288400,48	9112177,09	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	1579315,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8639924,89	8639924,89		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11285575,58	previsione di competenza previsione di cassa	14035141,35 26323242,39	14956000,00 24241575,58	16681000,00	16681000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	4574785,69	previsione di competenza previsione di cassa	31992153,34 37111558,18	28606923,38 33181709,07	24035858,52	23605661,79
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	5345092,00	previsione di competenza previsione di cassa	4533563,00 9291341,89	5630509,79 10954253,90	5522271,68	5522591,88
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4287564,86	previsione di competenza previsione di cassa	42790091,30 42149272,92	26966204,42 31253769,28	57642142,57	37228019,10
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	725858,87	previsione di competenza previsione di cassa	567573,01 1631391,48	0,00 725858,87	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	89336,53	previsione di competenza previsione di cassa	360873,01 360873,01	146292,48 235629,01	0,00	500000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	9513838,95 9513838,95	9513838,95 9513838,95	9513838,95	9513838,95
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	318189,28	previsione di competenza previsione di cassa	98201888,28 100870468,50	68196888,28 68515077,56	68196888,28	68196888,28
	TOTALE TITOLI	26626402,81	previsione di competenza previsione di cassa	201995122,24 227251987,32	154016657,30 178621712,22	181592000,00	161248000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	26626402,81	previsione di competenza previsione di cassa	213971158,51 235891912,21	168512000,00 187261637,11	181592000,00	161248000,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			1.729.571,79	560.208,76	560.208,76	560.208,76
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SEPE CORRENTI	11.213.438,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	51.142.357,10 3.803.850,61 60.520.614,19	52.588.134,80 14.524.623,77 0,00 63.218.569,90	44.508.670,98 0,00 (0,00)	44.037.870,43 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SEPE IN CONTO CAPITALE	3.411.386,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	52.352.817,38 9.112.177,09 55.847.097,53	36.037.973,99 25.976.202,72 0,00 39.319.360,47	57.396.242,57 0,00 (0,00)	37.472.119,10 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SEPE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	89.336,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	360.873,01 (0,00) 360.873,01	0,00 0,00 89.336,53	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	669.812,00 (0,00) 669.812,00	1.614.955,22 0,00 1.614.955,22	1.416.150,46 0,00 (0,00)	1.457.074,48 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.513.838,95 (0,00) 9.513.838,95	9.513.838,95 0,00 9.513.838,95	9.513.838,95 0,00 (0,00)	9.513.838,95 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SEPE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.119.286,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.201.888,28 (0,00) 102.856.056,26	68.196.888,28 0,00 69.316.174,35	68.196.888,28 0,00 (0,00)	68.195.888,28 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	15.833.447,18	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	212.241.586,72 12.916.027,70 229.768.291,94	167.951.791,24 40.500.826,49 183.072.235,42	181.031.791,24 0,00 0,00	160.676.791,24 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.833.447,18	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	213.971.158,51 12.916.027,70 229.768.291,94	168.512.000,00 40.500.826,49 183.072.235,42	181.592.000,00 0,00 0,00	161.237.000,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le suddette previsioni comprendono anche le reimputazioni derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui 2020.

Disavanzo

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet¹) prevede che gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Con particolare riferimento al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui l'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2020	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	MAGGIORE RIPIANO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	6410775,08	5438566,66	972208,42	271603,81	700604,61
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019, causa nuova normativa FCDE da ripianare in 15 anni dal 2021 come da delibera del C.C. n. 75 del 17/09/2020	4329060,95	4329060,95			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	1729571,79		1729571,79	1729571,79	
TOTALE	12469407,82	9767627,61	2701780,21	2001175,60	700604,61

¹ Il DM modifica interamente anche il paragrafo 9.2 del principio 4/2 sul risultato di amministrazione.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO N+1	ESERCIZIO N+2	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5438566,66	271603,81	271603,81	271603,81	4623755,23
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019, causa nuova normativa FCDE da ripianare in 15 anni dal 2021 come da delibera del C.C. n. 75 del 17/09/2020	4329060,95	288604,06	288604,06	288604,06	3463248,77
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	9767627,61	560207,87	560207,87	560207,87	8087004,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il F.P.V. previsto in entrata coincide con l'importo indicato in spesa del precedente esercizio.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	422.351,85
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	21.202,20
Entrata corrente non vincolata in deroga per altri incarichi	25.272,00
entrata in conto capitale	9.112.177,09
trasferimenti correnti	916.583,47
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	2.112.841,02
"Fondo funzioni fondamentali" Covid-19 DM 3/11/2020	305.600,07
TOTALE	12.916.027,70

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	12.916.027,70
FPV di parte corrente applicato	3.803.850,61
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	9.112.177,09
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00

L'organo di revisione ha verificato, che in nessuno degli anni interessati dal bilancio di previsione, è stato previsto il FPV in spesa.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.639.924,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.241.575,58
2	Trasferimenti correnti	33.181.709,07
3	Entrate extratributarie	10.954.253,90
4	Entrate in conto capitale	31.253.769,28
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	725.858,87
6	Accensione prestiti	235.629,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.513.838,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	68.515.077,56
TOTALE TITOLI		178.621.712,22
TOTALE GENERALE ENTRATE		187.261.637,11

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	63.218.569,90
2	Spese in conto capitale	39.319.360,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	89.336,53
4	Rimborso di prestiti	1.614.955,22
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	9.513.838,95
7	Spese per conto terzi e partite di giro	69.316.174,35
TOTALE TITOLI		183.072.235,42
SALDO DI CASSA		4.189.401,69

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono *partecipare* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 10.824.287,61, di importo maggiore rispetto alla giacenza di cassa iniziale, a causa del mancato ripristino entro il 31/12/2020 degli utilizzi di fondi vincolati per il finanziamento di spese correnti.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				8.639.924,89
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.285.575,58	14.956.000,00	26.241.575,58	24.241.575,58
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.574.785,69	28.606.923,38	33.181.709,07	33.181.709,07
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.345.092,00	5.630.509,79	10.975.601,79	10.954.253,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.287.564,86	26.966.204,42	31.253.769,28	31.253.769,28
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	725.858,87	0,00	725.858,87	725.858,87
6	<i>Accensione prestiti</i>	89.336,53	146.292,48	235.629,01	235.629,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	9.513.838,95	9.513.838,95	9.513.838,95
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	318.189,28	68.196.888,28	68.515.077,56	68.515.077,56
	TOTALE TITOLI	26.626.402,81	154.016.657,30	180.643.060,11	178.621.712,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	26.626.402,81	154.016.657,30	180.643.060,11	187.261.637,11

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	11.213.438,10	52.588.134,80	63.801.572,90	63.218.569,90
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	3.411.386,48	36.037.973,99	39.449.360,47	39.319.360,47
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	89.336,53	0,00	89.336,53	89.336,53
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.614.955,22	1.614.955,22	1.614.955,22
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		9.513.838,95	9.513.838,95	9.513.838,95
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	1.119.286,07	68.196.888,28	69.316.174,35	69.316.174,35
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.833.447,18	167.951.791,24	183.785.238,42	183.072.235,42
	SALDO DI CASSA				4.189.401,69

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8639924,89		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3803850,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	560208,76	560208,76	560208,76
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	49193433,17 0,00	46239130,20 0,00	45809253,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	52588134,80 0,00 2252453,00	44508670,98 0,00 2252453,00	44037870,43 0,00 2252453,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1614955,22 0,00 0,00	1416150,46 0,00 0,00	1457074,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1766015,00	-245900,00	-245900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1579315,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	523650,00 0,00	523650,00 0,00	523650,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	336950,00	277750,00	277750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1579315,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1579315,00	0,00	0,00

Si segnala che La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 523.650,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da titoli abitativi edilizi e da entrate per i piani di zona.

L'importo di euro 336.950,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

quota sanzioni codice della strada destinati a spese di investimento
quota proventi concessioni cimiteriali destinate a spese di investimento
quote incentivi funzioni tecniche destinate ad acquisto attrezzature
spese di progettazione scuole primarie

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, che prevede la possibilità di destinare i proventi da alienazioni per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, di cui all'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio, per un importo complessivo di debiti residui pari a euro 13.920.960,64. Tale operazione consente di realizzare risparmi di spesa in ciascun esercizio del triennio pari a euro 411.710,02, utilizzati per il finanziamento di spese correnti.

Sulla delibera di rinegoziazione questo organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 11 del 22/05/2020.

Si ricorda che con il decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater che modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali l'utilizzo senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	473.650,00	473.650,00	473.650,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (avanzo fondo funz. Fond. Covid)	1.579.315,00		
Totale	3.752.965,00	2.173.650,00	2.173.650,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	1.579.315,00		
sentenze esecutive e atti equiparati	120.000,00	120.000,00	120.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.699.315,00	120.000,00	120.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le informazioni relative alle modalità e allo stato del ripiano del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti;

Le seguenti informazioni sono invece contenute nel DUP

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'organo di revisione, in questa sede, esprime il proprio parere favorevole sul documento unico di programmazione adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 30/06/2021, attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, e la sua congruità e coerenza con il bilancio di previsione.

Il Documento Unico di programmazione deve essere approvato annualmente entro il 31/07 e aggiornato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 7 in data 30/03/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'atto programmatico è incluso nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Per il 2021 il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, lasciandone invariata l'aliquota nella misura del 4 per mille.

Con decorrenza dal 2022 il comune applicherà, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	ALIQUTA	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
fino a 10.000,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00
fino a 15.000,00	0,69%	0,00	0,00	206.183,00	206.183,00
fino a 28.000,00	0,72%	0,00	0,00	1.117.404,00	1.117.404,00
fino a 55.000	0,74%	0,00	0,00	1.199.627,00	1.199.627,00
fino a 75.000	0,76%	0,00	0,00	256.514,00	256.514,00
oltre i 75.000	0,80%	0,00	0,00	396.041,00	396.041,00
		1.533.625,81	1.600.000,00	3.175.769,00	3.175.769,00
Totale		1.533.625,81	1.600.000,00	3.175.769,00	3.175.769,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	5.933.086,27	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Totale	5.933.086,27	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00

L'incremento delle previsioni rispetto agli accertamenti 2020 sono stati motivati dalla Responsabile del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse con la riduzione delle somme dovute dall'Ente a titolo di concorso al fondo di solidarietà comunale.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	5.576.735,44	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
Totale	5.576.735,44	5.900.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 5.900.000,00, con un aumento di euro 323.264,56, rispetto agli accertamenti 2020, motivato dal maggior gettito previsto per nuove utenze già registrate, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente, con delibera di Consiglio n. 38 del 30/06/2021, ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di soggiorno	21.639,00	50.000,00	200.000,00	200.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imposte e tasse	4.607,18	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	211.839,18	256.000,00	406.000,00	406.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Il minor gettito accertato nel 2020 e previsto per il 2021 è determinato dai provvedimenti di sospensione del tributo, causa pandemia COVID.

Con riferimento all'imposta di soggiorno, l'articolo 46, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che nei comuni capoluogo di provincia che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (pari ad euro 10,00). I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020	Residuo 2020	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	509.596,00	206.860,46		700.000,00	700.000,00	700.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TARSU TIA/ TOSAP	185.593,00	185.593,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	695.189,00	392.453,46	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	621.386,61	615.548,50	615.548,50

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	1.019.351,39		1.019.351,39
2020 (asestato)	437.325,35		437.325,35
2021	1.350.000,00	523.650,00	826.350,00
2022	1.350.000,00	523.650,00	826.350,00
2023	1.350.000,00	523.650,00	826.350,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 4 cds	789.000,00	789.000,00	789.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 ter cds	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE SANZIONI	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	368.000,00	368.000,00	368.000,00
Percentuale fondo (%)	46,00%	46,00%	46,00%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 249.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 11.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 ter del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta 96 in data 06/04/2021 la somma di euro 260.000.00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 12.400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 212.250,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 47.750

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	32.486,41	32.169,27	32.169,27

La quantificazione de FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	290.000,00	452.677,00	64,06%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	50.000,00	120.000,00	41,67%
Mense scolastiche	232.200,00	502.200,00	46,24%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	10.000,00	45.000,00	22,22%
Parchimetri		0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	9.000,00	15.000,00	60,00%
Totale	591.200,00	1.134.877,00	52,09%

In corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato accantonato alcun importo al FCDE. Non risultano adottate delibere specifiche da parte dell'organo esecutivo riguardo alla determinazione del tasso di copertura per i servizi a domanda individuale. Tale percentuale, dovrà essere determinata, così come in proposta, con la deliberazione di approvazione del bilancio. La proposta di deliberazione prevede la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,09 %.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto con delibera G.C. n. 91 del 25/05/2021 nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 412.000,00 per il 2021 e Euro 500.000,00 per il 2022 e per 2023

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	8.825.973,87	9.565.816,79	9.365.097,22	9.333.520,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	566.747,65	1.261.017,27	658.388,70	649.330,58
103	Acquisto di beni e servizi	20.390.652,53	25.250.615,39	22.121.641,99	21.727.881,99
104	Trasferimenti correnti	9.800.226,76	11.622.725,45	8.651.567,00	8.651.567,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	773.540,83	724.641,06	671.606,75	635.717,16
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	125.345,05	26.500,00	26.500,00	26.500,00
110	Altre spese correnti	532.295,94	4.136.818,84	3.013.880,32	3.013.353,33
	Totale	41.014.782,63	52.588.134,80	44.508.681,98	44.037.870,43

Le previsioni per il 2021 comprendono le reimputazioni registrate in sede di riaccertamento dei residui

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 8.394.562,48, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali).
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.088.744,19.

La spesa indicata comprende l'importo di € 1.137.337,15 in ciascun esercizio a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in

bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia f) relativa ai comuni con una popolazione da 10.000 a 59.999, con una incidenza della spesa di personale più bassa rispetto a quella stabilita per la fascia di appartenenza e conseguentemente può incrementare la spesa di personale di un importo massimo calcolato in euro 733.899,69, come meglio dettagliato negli atti relativi al piano dei fabbisogni del personale, sul quale questo organo di revisione ha espresso il relativo parere.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	9.366.274,45	9.193.836,92	9.170.584,80	9.265.023,20
Spese macroaggregato 103	522.759,23		0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	431.357,84	546.185,55	550.282,50	555.773,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	418.831,38	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	10.739.222,90	9.740.022,47	9.720.867,30	9.820.796,31
(-) Componenti escluse (B)	2.344.660,42	2.216.071,38	2.216.071,38	2.216.071,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.394.562,48	7.523.951,09	7.504.795,92	7.604.724,93

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.394.562,48

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non risulta indicato in bilancio il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge, con riferimento al programma da sottoporre all'approvazione del Consiglio e previa adozione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si segnala che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- *nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- *nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- *nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- *dal 2021 per l'intero importo.*

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso, nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà prevista dall'art. 107 bis DL 18/2020 di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.956.000,00	1.570.113,68	1.570.113,68	0,00	10,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	28.606.923,38	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.630.509,79	682.339,32	682.339,32	0,00	12,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.966.204,42	130.000,00	130.000,00	0,00	0,48%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	76.159.637,59	2.382.453,00	2.382.453,00	0,00	3,13%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	49.193.433,17	2.252.453,00	2.252.453,00	0,00	4,58%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	26.966.204,42	130.000,00	130.000,00	0,00	0,48%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.681.000,00	1.576.563,32	1.576.563,32	0,00	9,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	24.035.858,52	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.522.271,68	675.889,68	675.889,68	0,00	12,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	57.642.142,57	130.000,00	130.000,00	0,00	0,23%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	103.881.272,77	2.382.453,00	2.382.453,00	0,00	2,29%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	46.239.130,20	2.252.453,00	2.252.453,00	0,00	4,87%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	57.642.142,57	130.000,00	130.000,00	0,00	0,23%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.681.000,00	1.576.563,32	1.576.563,32	0,00	9,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	23.605.661,79	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.522.591,88	675.889,68	675.889,68	0,00	12,24%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37.228.019,10	130.000,00	130.000,00	0,00	0,35%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	83.037.272,77	2.382.453,00	2.382.453,00	0,00	2,87%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	45.809.253,67	2.252.453,00	2.252.453,00	0,00	4,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	37.228.019,10	130.000,00	130.000,00	0,00	0,35%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 262.292,47 pari allo 0.50 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 221.427,32 pari allo 0.50 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 220.900,33 pari allo 0.50 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾: adeguare

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	19.700,00	3.940,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti			
Fondo di garanzia crediti commerciali	180.550,00	0,00	0,00
TOTALE	300.550,00	139.700,00	123.940,00

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione rimanda alla relazione del Legale dell'Ente contenente le valutazioni sul rischio delle cause con probabile conclusione nel corso del 2021.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2020
Fondo rischi contenzioso	120.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo crediti dubbia esigibilità concessioni edilizie	511.518,98
Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	12.123.233,11
Indennità di fine mandato	15.760,00
totale	12.770.512,09

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa;
- l'Ente nell'anno 2020 ha ridotto di oltre il 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019, risultanti dalla piattaforma dei debiti commerciali.
- lo stock dei debiti al 31/12 è inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel 2020.
- L'ente non ha rispettato i tempi di pagamento, avendo registrato nel 2020 un tempo medio ponderato di ritardo di 13 giorni.

Conseguentemente è stato applicato al bilancio di previsione, annualità 2021 il fondo garanzia debiti commerciali nella misura del 2 % delle previsioni di spesa per acquisti di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, pari ad euro 180.550,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con il bilancio di previsione del triennio 2021-2023 l'ente non ha previsto di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati con esercizio coincidente con l'anno solare, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019. Il Consorzio Uno ha approvato il bilancio chiuso al 31.10.2019.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite d'esercizio che abbiano richiesto interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

L'ente non ha pertanto effettuato accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016) [

L'Ente ha provveduto, in data 18/12/2019 con deliberazione consiliare numero 87, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Non sono state individuate partecipazioni da dismettere oltre a quella individuata e dismessa nel corso del 2019.

L'esito di tale ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

Errore. Il collegamento non è valido.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.112.177,09	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.112.496,90	57.642.142,57	37.728.019,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	523.650,00	523.650,00	523.650,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	336.950,00	277.750,00	277.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	36.037.973,99 0,00	57.396.242,57 0,00	37.482.119,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ricorda che, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	23.124.263,73	21.864.407,32	21.752.728,65	20.137.773,43	18.721.622,97
Nuovi prestiti (+)	568.472,50	149.580,53			500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.828.328,91	261.259,20	1.614.955,22	1.416.150,46	1.457.074,48
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale fine anno	21.864.407,32	21.752.728,65	20.137.773,43	18.721.622,97	17.764.548,49
Nr. Abitanti al 31/12	31.709	31.709	31.709	31.709	31.709
Debito medio per abitante	689,53	686,01	635,08	590,42	560,24

Nel 2021 sono previste accensioni di prestiti per euro 146.292,48 che non comportano un incremento dell'indebitamento in quanto trattasi di reimputazione per diversa esigibilità.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 907.305,23	€ 773.540,83	724.641,06	671.606,75	635.717,16
Quota capitale	€ 1.828.328,91	€ 261.259,20	1.614.955,22	1.416.150,46	1.417.074,00
Totale fine anno	2.735.634,14	1.034.800,03	2.339.596,28	2.087.757,21	2.052.791,16

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 724.641,06 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	€ 907.305,23	€ 773.540,83	724.641,06	671.606,75	635.717,16
entrate correnti	37.657.843,39	38.055.355,80	39.435.250,97	42.698.834,21	49.193.433,17
% su entrate correnti	2,41%	2,03%	1,84%	1,57%	1,29%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- delle reimpuntazioni di entrata e di spesa;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente accertati i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Le previsioni di entrata e di spesa devono essere comunque attentamente monitorate, anche in considerazione del particolare momento di carenza di liquidità legato alla emergenza sanitaria ancora in corso, al fine di provvedere tempestivamente a provvedimenti di riequilibrio se necessari.

Si ricorda, inoltre di provvedere a rettificare l'importo dell'avanzo applicato derivante dalle somme del fondo per le funzioni fondamentali (*art.106 DI 34/2020 e art.39 del DI 104/2020*), alla prima variazione utile per le motivazioni esposte sopra.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023, e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente)

Dott.ssa Tiziana Sanna

Dott. Marco Atzei

Dott. Carmine Mannea

Spett.le
Comune di Oristano

oggetto. Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio 2021/2023

cordiali saluti